



10 Settembre 2023
XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Presenza preti in ufficio

	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Don Gigi 10.00 - 12.00	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/	/
Don Gigi 16.00 - 17.30	/	Gesù Maestro	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)
Don Mauro 9.00 - 12.30	/	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/
Don Mauro 16.00 - 17.30	/	/	/	Gesù Maestro

NUOVO ORARIO MESSE FERIALI
da lunedì 18 settembre 2023

	LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
ore 7.00	/	San Giacomo	/	Santa Maria	/
ore 18.00	San Giacomo	Santa Maria	Gesù Maestro	San Giacomo	Santa Maria Gesù Maestro

MESSE FESTIVE DAL 17 SETTEMBRE 2023

SABATO ORE 18	S. Anna (chiesa S. Maria)
SABATO ORE 18	S. Giacomo
DOMENICA ORE 9 E ORE 18	S. Giacomo
DOMENICA ORE 10	Gesù Maestro
DOMENICA ORE 9 E ORE 11	S. Anna (chiesa S. Maria)



VANGELO DELLA DOMENICA
Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore



La parola di Papa Francesco (dall'Angelus Domenica, 6 settembre 2020)

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mt 18,15-20) è tratto dal quarto discorso di Gesù nel racconto di Matteo, conosciuto come discorso "comunitario" o "ecclesiale". Il brano odierno parla della correzione fraterna, e ci invita a riflettere sulla duplice dimensione dell'esistenza cristiana: quella comunitaria, che esige la tutela della comunione, cioè dell'unità della Chiesa, e quella personale, che impone attenzione e rispetto per ogni coscienza individuale.

Per correggere il fratello che ha sbagliato, Gesù suggerisce una pedagogia del recupero. E sempre la pedagogia di Gesù è pedagogia di recupero; Lui sempre cerca di recuperare, di salvare. E questa pedagogia di recupero è articolata in tre passaggi. In primo luogo dice: «Ammoniscilo fra te e lui solo» (v. 15), cioè non mettere in piazza il suo peccato. Si tratta di andare dal fratello con discrezione, non per giudicarlo ma per aiutarlo a rendersi conto di quello che ha fatto. Quante volte noi abbiamo avuto questa esperienza: qualcuno viene e ci dice: "Ma, senti, tu in questo hai sbagliato. Tu dovresti cambiare un po' in questo". Forse all'inizio ci arrabbiamo, ma poi ringraziamo, perché un gesto di fratellanza, di comunione, di aiuto, di recupero.

E non è facile mettere in pratica questo insegnamento di Gesù, per diverse ragioni. C'è il timore che il fratello o la sorella reagisca male; a volte manca la confidenza sufficiente con lui o con lei... E altri motivi. Ma tutte le volte che noi abbiamo fatto questo, abbiamo sentito che era proprio la strada del Signore.

Tuttavia, può avvenire che, malgrado le mie buone intenzioni, il primo intervento fallisca. In questo caso è bene non desistere e dire: "Ma si arrangi, me ne lavo le mani". No, questo non è cristiano. Non desistere, ma ricorrere all'appoggio di qualche altro fratello o sorella. Gesù dice: «Se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni» (v. 16). Questo è un precetto della legge mosaica (cfr Dt 19,15). Questo è l'atteggiamento del recupero che Gesù vuole da noi. Gesù infatti mette in conto che possa fallire anche questo approccio – il secondo approccio - con i testimoni, diversamente dalla legge mosaica, per la quale la testimonianza di due o tre era sufficiente per la condanna.

In effetti, anche l'amore di due o tre fratelli può essere insufficiente, perché

quello o quella sono testardi. In questo caso – aggiunge Gesù – «dillo alla comunità» (v. 17), cioè alla Chiesa. In alcune situazioni tutta la comunità viene coinvolta. Ci sono cose che non possono lasciare indifferenti gli altri fratelli: occorre un amore più grande per recuperare il fratello. Ma a volte anche questo può non bastare. E dice Gesù: «E se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano» (ibid.). Questa espressione, in apparenza così sprezzante, in realtà invita a rimettere il fratello nelle mani di Dio: solo il Padre potrà mostrare un amore più grande di quello di tutti i fratelli messi insieme. Questo insegnamento di Gesù ci aiuta tanto, perché – pensiamo ad un esempio – quando noi vediamo uno sbaglio, un difetto, una scivolata, in quel fratello o quella sorella, di solito la prima cosa che facciamo è andare a raccontarlo agli altri, a chiacchierare. E le chiacchiere chiudono il cuore alla comunità, chiudono l'unità della Chiesa. Il grande chiacchierone è il diavolo, che sempre va dicendo le cose brutte degli altri, perché lui è il bugiardo che cerca di disunire la Chiesa, di allontanare i fratelli e non fare comunità.

LITURGIA DELLE ORE

Pregheiera delle Lodi

Mart./Merc. ore 8.00 Chiesa S. Anna

Giov. ore 8.00 Chiesa S. Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni 1° Venerdì del mese h. 17
Chiesa S. Maria

RECITA S. ROSARIO

H. 17.30 Mar./Ven./Sab.
Chiesa S. Maria

CONFESSIONI (Primi 4 sabati del mese)

Ore 9.30 - 11	Don Mauro	Don Gigi
1° sabato	S. Giacomo	Gesù Maestro
2° sabato	S. Anna (ch. S. Maria)	S. Giacomo
3° sabato	Gesù Maestro	S. Anna (ch. S. Maria)
4° sabato	/	S. Giacomo

In ogni caso è sempre possibile concordare personalmente altri orari con i sacerdoti